

**INDIRIZZI PER L' AFFIDAMENTO ALLA FONDAZIONE ISEC DELLO SVILUPPO E DELLA
REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI ALLESTIMENTO DELL'ARCHIVIO-BOTTEGA
SACCHI.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione del settore in data 13 febbraio 2006, allegata come parte integrante del presente atto,

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 – 1° comma del D.Lgs. n. 267/00, come da foglio allegato;

DELIBERA

- 1) di approvare sperimentalmente il modello di gestione del servizio museale limitatamente all'Archivio- Bottega Sacchi attraverso l'affidamento alla Fondazione ISEC.
- 2) di dare mandato alla Giunta Comunale di assumere l'atto di approvazione della convenzione tra le parti, il cui contenuto dovrà attenersi ai criteri enunciati nella presente relazione;
- 3) di autorizzare i rappresentanti dell'Amministrazione comunale all'interno degli organi della Fondazione ISEC di approvare le modifiche statutarie propedeutiche all'affidamento dell'allestimento e apertura al pubblico dell'Archivio Bottega-Sacchi.

RELAZIONE

OGGETTO: Indirizzi per l' affidamento alla Fondazione ISEC dello sviluppo e della realizzazione del progetto di allestimento dell'Archivio-Bottega Sacchi.

La funzione e l'identità di Sesto San Giovanni si sono costruite lungo il Novecento attorno alle grandi fabbriche, soprattutto meccaniche e siderurgiche (Falck, Breda, Marelli), al lavoro operaio e alle lotte operaie. La dismissione delle grandi fabbriche, avviata all'inizio degli anni ottanta e conclusasi nel 1996, ha obbligato la città a misurarsi con una crisi economica e occupazionale che l'ha messa di fronte alla necessità di re-inventare una vocazione e ridefinire una propria identità, ridisegnandone completamente le aree.

A partire da tale scenario è stata avviata una riflessione sulla necessità di creare un collegamento costante tra la conservazione della memoria ed un nuovo sviluppo economico produttivo della Città: il progetto del Museo dell'Industria e del Lavoro e del Parco archeologico industriale nasce con lo scopo di raccogliere, organizzare, valorizzare e tramandare la memoria della Sesto industriale e operaia.

In tale prospettiva il Magazzino ricambi e il Carroponte nell'area ex Breda, i Magazzini Generali (Ma.Ge.) nell'area ex Falck Concordia Sud, diventano luoghi privilegiati, non solo della conservazione ma dell'innovazione, attraverso la produzione e il consumo di cultura.

Per quanto riguarda il risanamento conservativo delle strutture, già nel 1996, veniva sottoscritto un Accordo di Programma tra Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Sesto San Giovanni e Agenzia di Sviluppo Nord Milano, (oggi Milano Metropoli) che prevedeva, tra gli altri, interventi di risanamento e l'ampliamento del Magazzino ricambi, al fine di destinarlo a sede centrale del Museo dell'Industria e del Lavoro, i cui lavori di cantiere si sono conclusi nel novembre scorso.

Muovendo dalla consapevolezza che il progetto del Museo dell'Industria e del Lavoro diventando importante fattore di crescita sociale e di promozione del territorio, si deve inserire in un progetto culturale che prevede la creazione di un insieme di reti e di interventi territoriali più ampi, nell'aprile 2002 è stata espressa la determinazione da parte di Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Sesto San Giovanni e Milano Metropoli, già Agenzia di Sviluppo Nord Milano, di stipulare un Accordo di Programma per la realizzazione del Parco archeologico industriale a Sesto San Giovanni, nell'ambito della rete provinciale della memoria industriale e del lavoro, di cui Sesto San Giovanni è stata individuata nodo primario.

L'Accordo di Programma, il cui testo è stato approvato dal Comitato scientifico lo scorso 7 febbraio, prevede nello specifico i seguenti interventi:

- l'allestimento presso il Magazzino ricambi nell'area ex Breda della sede centrale del Museo dell'Industria e del Lavoro (MIL) e dell'Archivio - Bottega Sacchi con annessi spazi di ristorazione.
- la ristrutturazione, la riconversione e l'allestimento dell'edificio Ma.Ge, ex magazzini generali della Falck Concordia Sud, comprendente uno spazio destinato ad attività espositive e culturali, uno spazio ristorazione, nonché uno spazio sede di attività formative, in modo da realizzare una compresenza di funzioni culturali, ricreative e formative.

Al fine dare attuazione a quanto previsto nel citato Accordo di Programma, l'Amministrazione comunale, intende prefigurare con il presente atto, il percorso che porta

alla valorizzare e alla gestione del patrimonio culturale del Museo dell'Industria e del Lavoro e dell'Archivio-Bottega Sacchi, individuando come prioritario, anche in coerenza con i finanziamenti finora acquisiti, l'allestimento e l'avvio della gestione dell'Archivio-Bottega Sacchi, che troverà posto nel corpo centrale del Magazzino, attività per le quali l'Amministrazione comunale ha ottenuto dalla Fondazione Cariplo un apposito finanziamento.

All'interno di un'organica logica di sistema, e quindi in coerenza con il modello già assunto dall'Amministrazione comunale per la gestione di altri servizi pubblici locali, si propone in via sperimentale, per la gestione del patrimonio museale, di distinguere tra le funzioni di indirizzo, di vigilanza, di programmazione e di controllo proprie dell'Ente, dalle modalità di gestione che devono essere stabilite in funzione di una sempre più adeguata qualità dei servizi, conservando in tal modo in capo all'Ente, un ruolo di pianificazione, di indirizzo e di controllo che le è proprio.

In quest'ottica la Fondazione "Istituto per la Storia dell'Età Contemporanea ISEC", prestigiosa istituzione sestese di rilievo nazionale e internazionale che opera nel campo della ricerca storica e della conservazione di archivi, in particolare nell'ambito della storia contemporanea, di cui il Comune di Sesto San Giovanni è socio fondatore, costituisce una preziosa risorsa al fine di avviare sperimentalmente il nuovo modello per la produzione e gestione dei servizi pubblici locali a valenza culturale sull'esempio delle esperienze internazionali più avanzate, modello che nell'ordinamento nazionale trova il fondamento nell'art. 115 del Codice dei Beni Culturali che prevede tra le diverse forme di gestione indiretta attraverso l'affidamento a fondazioni partecipate dall'Amministrazione pubblica.

Al fine di dare avvio alle operazioni che consentono di garantire l'apertura alla Città dell'Archivio-Bottega Sacchi a partire dall'autunno 2006, si propone di affidare tramite convenzione alla Fondazione ISEC in via sperimentale e quindi suscettibile di altri sviluppi e modificazioni di allestimento e di primo avvio, nell'ottica di estendere tale modello ad altre parti del progetto che riguarda la realizzazione del Parco Archeologico industriale.

In quest'ottica si prefigurano con il presente atto i passi necessari a dare attuazione al modello assunto:

- modifiche allo statuto fondazione ISEC: ampliamento delle finalità della Fondazione ISEC per comprendere la progettazione, l'organizzazione e la gestione di attività museali e di ogni altra attività strumentale ad essa attraverso l'introduzione di adeguate modifiche statutarie. In particolare appare opportuno introdurre una distinzione organizzativa e contabile per la gestione del nuovo ramo di attività che avrà un centro di imputazione delle spese separato dalle attività dell'Istituto storico, prevedendo nel contempo la possibilità di prevedere professionalità ad hoc.
- affidamento tramite convenzione: affidamento alla Fondazione ISEC della progettazione, allestimento e dell'avvio sperimentale della gestione dell'Archivio-Bottega Sacchi, attraverso stipulazione di apposita convenzione che avrà in sintesi i seguenti contenuti:
 - La Fondazione si impegna a progettare, allestire la Bottega-Archivio Giovanni Sacchi entro l'autunno 2006 e avviare sperimentalmente la gestione fino al giugno 2007, previo gradimento del progetto da parte dell'Amministrazione Comunale.
 - Il Comune assegna alla Fondazione ISEC per lo svolgimento di tale attività

la somma di € 378.000,00 pari al finanziamento ottenuto dalla Fondazione Cariplo, importo che dovrà essere rendicontato alla luce delle spese sostenute.

- l'Amministrazione comunale per consentire lo svolgimento di tale attività concederà in uso alla Fondazione, senza trasferimento di proprietà, il patrimonio mobiliare e immobiliare.
- La Fondazione potrà fissare i prezzi d'ingresso all'Archivio-Bottega Sacchi in accordo con l'Amministrazione comunale, ed acquisirà, per destinarle alle spese per il funzionamento, tutte le entrate derivanti dallo sbigliettamento e da altre attività commerciali, promozionali e non, ivi compresi l'uso individuale, strumentale e precario dell'Archivio-Bottega Sacchi, nonché le entrate derivanti dai diritti sulle immagini e le riproduzioni del museo e della sua collezione.

Alla luce delle suesposte considerazioni, si propone:

- 1) di approvare sperimentalmente il modello di gestione indiretta del servizio museale limitatamente all'Archivio- Bottega Sacchi attraverso l'affidamento alla Fondazione ISEC.
- 2) di dare mandato alla Giunta Comunale di assumere l'atto di approvazione della convenzione tra le parti, il cui contenuto dovrà attenersi ai criteri enunciati nella presente relazione;
- 3) di autorizzare i rappresentanti dell'Amministrazione comunale all'interno degli organi della Fondazione ISEC di approvare le modifiche statutarie propedeutiche all'affidamento dell'allestimento e apertura al pubblico dell'Archivio Bottega-Sacchi.

Sesto San Giovanni, 13 febbraio 2006.

Il Funzionario Servizio Legale- Contratti
Dott. Patrizia Scheggia

Il Funzionario Settore Cultura
Patrizia Morandi

Visto si approva:
Il Direttore del Settore
Affari Istituzionali e Comunicazione
Dott. Massimo Piamonte

Il Direttore del Settore Cultura-Sport
e Politiche giovanili
Dott. Federico Ottolenghi

La delibera è stata approvata all'unanimità con i voti favorevoli dei gruppi: DS, PRC, SDI, MARGHERITA, UDEUR, GRUPPO MISTO. Astenuti: FI. Assente: AN. Non partecipa: LN: